

tuto troppo poco, anche fra noi, della caduta degli iscritti tra i lavoratori attivi, certo comune a tutto il mondo sindacale con la globalizzazione avanzante e la progressiva scomparsa della grande fabbrica come luogo del lavoro comune di tanti.

Torniamo sul punto. C'è un calo evidente di «affezione» verso i grandi soggetti sociali che hanno fatto la democrazia di questo paese: partiti, anzitutto, ma anche sindacati. E, insieme, c'è voglia di contare e di partecipare: il volontariato, la fioritura di sedi e momenti di mobilitazione civile.

Questa voglia di partecipare e di contare riguarda anche noi, non è cosa altra dal far sindacato, come alcuni si ostinano a dire. A noi, che abbiamo proposto vincoli e compatibilità di concertazione, spetta anche di saper offrire nel territorio, dove vive e lavora la nostra gente, opportunità e impegno diretto.

Siamo chiamati a discutere di come rendere l'impegno proficuo, esaltante e vincente.

È la nostra scommessa. Qui troviamo rinsaldata la ragion d'essere della Cisl che abbiamo scelto e in cui ci identifichiamo. Quella che, essendo e facendo solo sindacato, si fa soggetto di avanzamento, emancipazione e democrazia per i lavoratori e per tutto il paese.

È utopia? Sì, ma come diceva Tommaso Moro «utopia è solo il nome che diamo al nostro avvenire».

Delibera sulla deroga all'articolo 17 per il Segretario generale e integrazione della Segreteria (stralcio dal verbale)

Il Consiglio generale della Cisl riunito a Roma il 16 dicembre 1998 presso le sale dell'Hotel Jolly ha preso atto delle dimissioni dei Segretari confederali Luigi Cocilovo, Natale Forlani e Roberto Tittarelli.

Approva l'allargamento a nove della Segreteria confederale (oltre il Segretario generale) con un voto contrario e nove astenuti.

Approva con 1 voto contrario la deroga all'articolo 17 dello Statuto confederale per il Segretario generale.

Vota l'integrazione della Segreteria nelle persone di:

- Uda Antonio;
- Pezzotta Savino;

- Bonanni Raffaele;
- Bonfanti Ermenegildo;
- Baretta Pier Paolo;
- Santini Giorgio.

Delibera sulle clausole statutarie in attuazione del dlgs n. 460 del 4 dicembre 1997

Il Consiglio generale della Cisl, riunito a Roma il 16 dicembre 1998, viste le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 (nuova normativa enti non commerciali) relative alla fruizione delle disposizioni tributarie agevolative *delibera* di approvare, in deroga allo Statuto, in considerazione del vincolo legislativo, le seguenti clausole statutarie:

- a. il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b. l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalle legge;
- c. l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- d. l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Tali norme sono parte integrante dello Statuto confederale da recepire definitivamente in occasione del prossimo Congresso della Cisl nazionale.

Il Consiglio generale dà mandato al Segretario generale di provvedere a depositare copia dello Statuto e Regolamento, integrato dalle quattro clausole soprariportate, presso uno studio notarile per le formalità previste.

(Approvato all'unanimità)